

PROPOSTA DI FINANZIAMENTO

Roma,

Riferimento: Delibera del Vice Ministro Mario Giro n. 23 del 28/07/2017

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'INTERVENTO

AID:	011265/01/5
Titolo in italiano: <i>Il titolo deve obbligatoriamente essere inferiore ai 150 caratteri.</i>	Contributo in risposta al 'Gaza Crisis Urgent Funding Appeal' di UN OCHA attraverso lo Humanitarian Fund (HF)
Titolo in inglese: <i>Il titolo deve obbligatoriamente essere inferiore ai 150 caratteri.</i>	Contribution in response to UN OCHA 'Gaza Crisis Urgent Funding Appeal' through the Humanitarian Fund (HF)
Importo totale:	500.000,00 Euro
Paese beneficiario: <i>Nome del Paese beneficiario, tra quelli compresi nella Lista Paesi OCSE. Si ricorda che, laddove non sia possibile individuare un Paese specifico, ma un insieme di Paesi, va specificato il raggruppamento geografico più idoneo a identificare tale insieme di Paesi. (vedasi legenda allegata).</i>	Striscia di Gaza (Palestina)
Ente esecutore: <i>Soggetto che riceve il finanziamento ed è responsabile del suo corretto utilizzo per la realizzazione del progetto (in genere sulla base di uno specifico accordo). Qualora siano coinvolti più soggetti, è sufficiente specificare il primo livello coinvolto. (Sede centrale AICS, Sede estera AICS, OO.II, ONG, altri). (vedasi legenda allegata).</i>	UN OCHA
Canale: <i>Specificare se trattasi di intervento bilaterale o multilaterale. Attenzione! Ai sensi delle Direttive OCSE, il canale multilaterale comprende solo i contributi "core" concessi ad una delle Organizzazioni Internazionali comprese nella Lista OCSE. Il canale bilaterale (e multi-bilaterale) comprende tutti gli interventi realizzati direttamente con il Paese beneficiario, inclusi quelli realizzati tramite ONG, nazionali o internazionali, enti pubblici o privati, istituzioni multilaterali (UNICEF, FAO, ecc.), finalizzati alla realizzazione di specifici progetti e/o iniziative per i quali siano note le modalità di utilizzo dei fondi, il Paese e/o il settore di intervento.</i>	☒ Bilaterale ☐ Multilaterale
Tipo di aiuto / Type of aid <i>Specificare la tipologia di aiuto (vedasi legenda allegata).</i>	BO4 Basket funds/pooled funding
Breve descrizione in inglese: <i>Descrivere brevemente l'iniziativa in lingua inglese evitando, per quanto possibile, l'uso di acronimi. Al fine di facilitare eventuali studi, ricerche e elaborazioni statistiche su particolari tematiche non tracciate dall'OCSE (es. disabilità), sarebbe preferibile utilizzare nella descrizione delle parole chiave (es. disabili).</i>	The contribution has the purpose of supporting UN OCHA in providing humanitarian assistance to the most vulnerable population throughout the Gaza Strip in response to the Gaza Crisis Urgent Funding Appeal launched in July 2017. The contribution will cover three main sectors most in need: health, WASH and food security.
Durata: <i>Indicare il numero dei mesi di durata.</i>	12 mesi
Grado di slegamento: <i>In caso di grado parzialmente slegato, indicare la percentuale dell'importo destinata alle attività realizzate come aiuto slegato rispetto al totale del fondo in loco.</i>	☐ Legato importo € ____ ☒ Slegato importo € 500.000,00 ☐ Parzialmente slegato importo € ____
Settori OCSE DAC: <i>Indicare massimo tre macro-settori, specificando per ciascun settore l'importo corrispondente e la relativa percentuale sull'importo complessivo. Per maggiori dettagli vedasi la legenda allegata.</i>	Settore e relativo codice: 72010 Material relief assistance and services
Sustainable Development Goals: <i>Indicare possibilmente un solo obiettivo prioritario, quello prevalente, e un solo target. Aggiungere eventuali altri obiettivi e target secondari. (Vedasi Risoluzione 70/1 Assemblea Generale NU del 25/09/2015)</i>	Obiettivo 3. Ensure healthy lives and promote well-being for all at all ages Target 3.8 Achieve universal health coverage, including financial risk protection, access to quality essential health-care services and access to safe, effective, quality and affordable essential medicines and vaccines for all Obiettivo 6. Ensure availability and sustainable management of water and sanitation for all Target 6.2 By 2030, achieve access to adequate and equitable sanitation and hygiene for all and end open defecation, paying special attention to the needs of women and girls and those in vulnerable situations Obiettivo 7. Ensure access to affordable, reliable, sustainable and modern energy for all

	Target 7.1 By 2030, ensure universal access to affordable, reliable and modern energy services
Policy Objectives (Tema) OCSE DAC: Indicare per ciascun tema, nello spazio tra parentesi, uno dei seguenti markers: Principal, Significant, Not targeted (Vedasi legenda allegata). Ad esempio: Gender Equality (Significant).	Gender Equality Policy Marker (not targeted); Aid to environment (not targeted); Participatory Development/ Good Governance (not targeted); Trade development marker (not targeted);
Rio Markers: Indicare per ciascun tema, nello spazio tra parentesi, uno dei seguenti markers: Principal, Significant, Not targeted (Vedasi legenda allegata). Ad esempio: Bioersity (Principal).	Biodiversity (not targeted); Climate change (not targeted); Desertification (not targeted); Adaptation (not targeted);
Markers socio-sanitari: Indicare per ciascun tema, nello spazio tra parentesi, uno dei seguenti markers: 4 Explicit primary objective; 3 Most, but not all of the funding is targeted to the objective; 2 Half of the funding is targeted to the objective; 1 At least a quarter of the funding is targeted to the objective; 0 Negligible or no funding is targeted to objective activities/results; 6. Not screened (Vedasi legenda allegata). Ad esempio: Disabilità (4 Explicit primary objective).	Disabilità (not targeted); Maternità (not targeted);
Free-standing Technical Co-operation (FTC) Iniziativa finalizzate all'incremento delle conoscenze, capacità e competenze tecniche e manageriali dei cittadini dei Paesi in via di sviluppo (include borse di studio e corsi di formazione per studenti dei pvs; esperti, insegnanti e volontari; forniture per la formazione; attività di ricerca; programmi sociali e culturali orientati allo sviluppo.	NO

2. ORIGINE E GIUSTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Indicare le ragioni e la giustificazione dell'intervento, specificando l'evento calamitoso che ha dato origine alla delibera dell'iniziativa da parte dell'On. Ministro, il quadro di risposta internazionale con riferimento agli Appelli umanitari lanciati da Organizzazioni Internazionali, specificando, ove presente la presenza di eventuali richieste da parte del governo beneficiario, ed indicando le fonti di finanziamento.

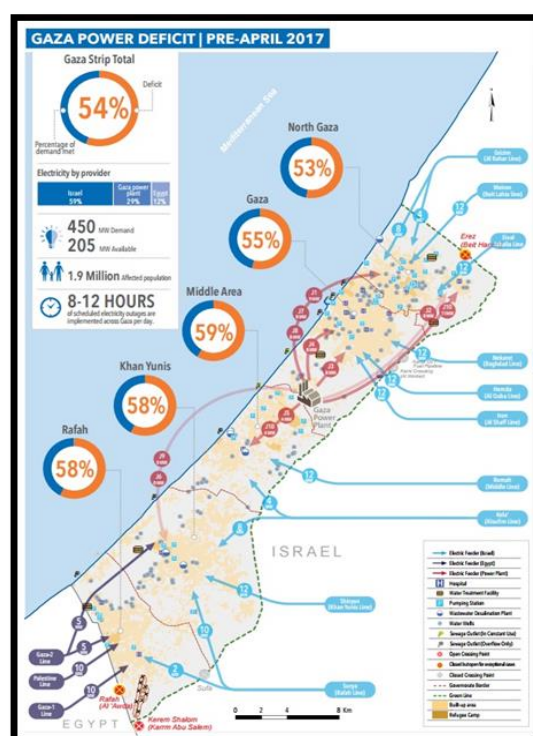
A circa tre anni dal conflitto che ha colpito la Striscia di Gaza nell'estate 2014, le condizioni di vita della popolazione locale rifugiata e sfollata restano fortemente critiche.

Nonostante le condizioni abitative nella Striscia siano state parzialmente ripristinate a seguito dell'ultimo conflitto, sussistono ancora numerosi bisogni in termini di protezione. Tali bisogni riguardano in particolar modo l'accesso alle risorse e ai servizi di base, quali acqua, assistenza sanitaria ed educazione. Si stima che circa 1.3 Milioni di individui all'interno della Striscia di Gaza non abbia accesso alle risorse idriche, con conseguenze gravissime dal punto di vista igienico-sanitario. Inoltre a circa 800.000 persone non è garantita assistenza sanitaria. L'OMS ha recentemente pubblicato un rapporto¹ che fa luce sull'interconnessione dei bisogni umanitari all'interno della Striscia, rilevando come l'attuale crisi energetica potrebbe paralizzare l'intero settore medico-ospedaliero entro poche settimane. La situazione dell'infanzia inoltre resta molto critica, non solo a livello scolastico, considerati il sovraffollamento delle classi e l'inadeguatezza delle strutture educative, ma soprattutto dal punto di vista del supporto ai minori colpiti da stress post traumatico in seguito al conflitto del 2014.

Dall'aprile 2017 la situazione umanitaria nella Striscia si è ulteriormente deteriorata a causa di due eventi contestuali: la chiusura dell'unico impianto energetico della Striscia e la diminuzione dei salari degli impiegati pubblici corrisposti dalla Autorità Palestinese.

I tagli all'energia elettrica, già assai frequenti in condizioni di normalità (di solito la popolazione della Striscia dispone di energia per circa 8 al giorno), sono aumentati ulteriormente, con interruzioni che possono durare fino a 20 ore consecutive. Ciò ha un impatto negativo sull'erogazione dei servizi fondamentali, in particolare quelli idrici di adduzione e scarico e quelli sanitari, anche di emergenza.

Nel settore sanitario, i servizi di supporto (pulizia e sterilizzazione di ambienti e strumentazione) sono stati ridotti dell'80%. Migliaia di interventi chirurgici sono stati rimandati e molti pazienti dimessi prematuramente dagli ospedali pubblici della Striscia a seguito di interventi, con crescenti rischi associati alla fase post-operatoria.



¹ WHO, Occupied Palestinian Territory Emergency Response Plan 2017

In termini di servizi idrici, gli impianti di desalinizzazione funzionano al 15% della effettiva capacità, la rete idrica di adduzione fornisce acqua a livello domestico per sole 6-8 ore al giorno, mentre circa 100.000 metri cubi di acque di scarico non trattate vengono scaricate ogni giorno nel Mediterraneo.

A causa della crisi in corso, la popolazione gazawi ha visto deteriorarsi ulteriormente anche i propri mezzi di sostentamento: data la scarsità d'acqua, i costi di irrigazione sono aumentati del 65% e i prezzi di frutta e verdura fresche sono aumentati del 15-20% sui mercati locali. Anche le aziende di piscicoltura sono esposte a crescenti rischi, a causa del potenziale collasso dei sistemi di ossigenazione e l'aumento dei prezzi del pesce sul mercato gazawi.



A tutto ciò si aggiunge la riduzione dei salari dei dipendenti pubblici che va a minare ulteriormente la già fragile economia della Striscia, col rischio di innalzare i livelli di insicurezza alimentare, povertà e disoccupazione e dunque creando i presupposti per l'esplosione di nuovi conflitti sociali.

Per rispondere all'acuta crisi che la popolazione di Gaza sta vivendo, UN OCHA ha lanciato un appello al fine di richiamare l'attenzione dei donatori internazionali. Il *'Gaza Crisis Urgent Funding Appeal 2017'*, presentato il 3 luglio 2017 in occasione dell'incontro dello *Humanitarian Country Team Plus Donors*, individua tre settori prioritari, quali Salute, WASH e Sicurezza alimentare.

OCHA ha già identificato 186 strutture che necessitano di supporto urgente, di cui 32 nel settore sanitario (che servono 1.44 milioni di persone), 124 nel WASH (con un bacino d'utenza di 910.000 persone) e 30 relative allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (che forniscono servizi a 1.44 milioni di persone).

Qualora venisse a mancare tale assistenza, almeno 51 teatri operatori (inclusi quelli nei reparti di ginecologia e ostetricia), 5 centri di emodialisi e reparti di pronto soccorso con quasi 4.000 pazienti ogni giorno chiuderebbero. La crisi in corso mette quindi a rischio la vita di 113 neonati e 100 pazienti in terapia intensiva e 650 pazienti che ricevono trattamenti di emodialisi.

Circa 55 siti di trattamento delle acque reflue rischiano di straripare, con conseguenze disastrose in termini di *waterborne diseases* e 1.700 tonnellate di rifiuti rimarrebbero nelle strade. A ciò si aggiungono i rischi sanitari legati all'utilizzo di acqua non pulita, a cui le famiglie della Striscia ricorrono data la fornitura intermittente di acqua a livello domestico.

In considerazione di quanto sopra esposto, con Delibera n. 23 del 24 luglio 2017 del Vice Ministro Mario Giro è stato approvato un finanziamento all'Office for the Coordination of the Humanitarian Affairs OCHA di 500.000 Euro per l'attuazione di un'iniziativa a tutela della popolazione palestinese rifugiata con interventi volti al rafforzamento della capacità di resilienza attraverso il miglioramento dell'accesso ai servizi di base.

3. INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA CON LA STRATEGIA DELLA COOPERAZIONE ITALIANA

Indicare la coerenza e coordinamento dell'intervento con la strategia della Cooperazione Italiana per il Paese/ area geografica e per i settori d'intervento, ove esistente, nonché con le più recenti iniziative della cooperazione italiana (emergenza e ordinario) intraprese nel Paese e nel settore d'intervento.

Il presente contributo, in conformità con le Linee Guida triennali definite dalla DGCS che individuano la Palestina come Paese prioritario, si inserisce in un contesto di "emergenza protratta con crisi acute ricorrenti e con elevato rischio di ulteriore deterioramento, caratterizzata da un aumento delle violazioni dei diritti umani, dalla distruzione degli orizzonti di sviluppo, dal deterioramento delle condizioni per lo sviluppo delle capacità umane e da minacce all'identità individuale e collettiva"².

Il contributo allo *Humanitarian Fund* in risposta all'appello di OCHA, si pone inoltre in continuità con le iniziative di emergenza in corso e/o concluse di recente (AID 10735, AID 10910) e realizzate in collaborazione con le Organizzazioni della Società Civile italiane operanti nella Striscia di Gaza.

Si sono di recente conclusi 4 progetti realizzati da 6 OSC consorziate tra loro, nell'ambito dell'Iniziativa Intervento umanitario nella Striscia di Gaza: contributo alla fase di recovery in favore delle fasce più vulnerabili della popolazione" (AID 10735).

²TIMESIS srl, "Valutazione Indipendente dei progetti di emergenza nei Territori Palestinesi AID N.9310 e 9555", anno 2015.

In particolare:

- ✓ Il progetto realizzato dalla OSC OVERSEAS in consorzio con CISS, con l'obiettivo di aumentare la capacità di resilienza dei nuclei familiari vulnerabili della Striscia di Gaza mediante un migliorato accesso all'acqua potabile e il rafforzamento dei meccanismi di protezione e risposta ai traumi (Euro 400.000,00);
- ✓ Il progetto realizzato dalla OSC Oxfam Italia, con l'obiettivo di Migliorare l'accesso all'acqua potabile e le condizioni igieniche e ambientali nella Striscia di Gaza (Euro 174.981,04);
- ✓ Il progetto realizzato dalla OSC EducAid in consorzio con COSPE, intitolato *Peer to Peer*: percorsi di resilienza ed *empowerment* per donne e persone con disabilità nella Striscia di Gaza (Euro 297.926,94);
- ✓ Il progetto realizzato dalla OSC GVC in consorzio con EducAid, con l'obiettivo di rafforzare le capacità di resilienza della popolazione, attraverso un migliorato accesso ai servizi di base nelle aree più vulnerabili del Sud della Striscia di Gaza (Euro 367.092,02).

L'Iniziativa AID 10735 prevede altresì progetti realizzati in gestione diretta da questa Sede AICS, per un ammontare complessivo pari ad Euro 200.000,00. Tali progetti includono l'installazione di un impianto di desalinizzazione nella Middle Area della Striscia di Gaza, l'elaborazione di una strategia per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani all'interno dei campi profughi di UNRWA, il supporto all'asilo 'La terra dei bambini' di Umm Al Nasser realizzato dalla OSC Vento di Terra, e un contributo alla spedizione umanitaria dell'associazione Music for Peace, sempre nella Striscia.

Nell'ambito della più recente Iniziativa di emergenza a protezione della popolazione palestinese più vulnerabile di Area C, Gerusalemme Est e Striscia di Gaza (AID 10910), verranno realizzati due progetti localizzati a Gaza, per un ammontare complessivo pari ad Euro 794.667,00, nei settori Acqua e Tutela e inclusione dei minori. Gli enti esecutori di tali progetti saranno la OSC palestinese MAAN (in consortile con l'italiana GVC) e Overseas (in consortile con Vento di Terra).

4. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

4.1. Obiettivo specifico

Indicare un solo obiettivo specifico

Rispondere al 'Gaza Crisis Urgent Funding Appeal 2017' mediante un contributo allo *Humanitarian Fund* gestito da UN OCHA con l'obiettivo di fornire assistenza umanitaria immediata alla popolazione della Striscia di Gaza nei settori Salute, WASH e Sicurezza alimentare.

4.2. Descrizione

Descrivere, in maniera sintetica, l'iniziativa con riferimento a risultati, attività, beneficiari e località dell'intervento.

Attraverso lo *Humanitarian Fund* UN OCHA garantisce interventi immediati durante l'acuirsi delle crisi, siano esse di natura antropica o naturale. Nello specifico contesto della crisi in corso a Gaza, UN OCHA si propone di coprire i bisogni essenziali di circa 600.000 persone in situazione di estrema vulnerabilità in termini di protezione e accesso ai servizi di base.

Data la natura della crisi e l'elevato numero di bisogni umanitari da coprire, OCHA si propone di intervenire in tre settori principali:

- Salute: tramite il supporto ai servizi di primo soccorso e ospedalieri, incluso l'approvvigionamento di carburante per alimentare i generatori elettrici che permettono agli ospedali della Striscia di funzionare nonostante le interruzioni energetiche;
- WASH: garantendo l'accesso a risorse idriche non contaminate attraverso la distribuzione di kit igienici e la messa in funzione degli impianti di desalinizzazione delle acque salmastre utilizzando generatori elettrici;
- Sicurezza alimentare: attraverso la distribuzione di *voucher* alle famiglie più vulnerabili e la fornitura di pannelli fotovoltaici per scopi agricoli e produttivi in generale.

I beneficiari sono, come già menzionato, circa 600.000 persone che vivono all'interno della Striscia di Gaza e che sono state identificate come maggiormente vulnerabili ed esposte alla crisi in corso.

Gli interventi saranno concentrati su tutto il territorio della Striscia con un focus particolare sulle zone di confine con lo Stato di Israele (la cd. *buffer zone*).

4.3. Modalità di realizzazione

Specificare la modalità di realizzazione per l'esecuzione del programma, attraverso la gestione diretta da parte dell'AICS o di una delle sue sedi all'estero, o l'affidamento ad altri Enti realizzatori pubblici e/o privati o a soggetti non profit.

Il finanziamento italiano in risposta al 'Gaza Crisis Urgent Funding Appeal 2017' verrà canalizzato attraverso lo *Humanitarian Fund* gestito da UN OCHA e destinato ad interventi di carattere umanitario urgenti o emergenze inattese. UN OCHA, in quanto organismo preposto al coordinamento delle attività umanitarie in Palestina, provvede alla continua mappatura dei bisogni e interverrà attraverso il sistema dei Cluster settoriali a seconda dei bisogni umanitari identificati (come specificato nella sezione 4.2).

Lo *Humanitarian Fund* è un *pooled fund* gestito a livello paese da UN OCHA, sotto la leadership del Coordinatore Umanitario. Lo scopo dello HF è duplice: (i) garantire finanziamenti per coprire i bisogni strategici delle operazioni umanitarie in Palestina - in supporto dell'*Inter-Agency Humanitarian Response Plan* – e (ii) fornire allocazioni rapide e flessibili in caso di emergenze, come quella attualmente in corso nella Striscia di Gaza.

Il meccanismo di funzionamento dello HF prevede altresì il lancio periodico di una cd. 'Allocazione standard', mediante la quale OCHA rende disponibili dei finanziamenti per alcuni dei progetti umanitari prioritari inclusi nello *Humanitarian Response Plan 2017* ma non finanziati (tra cui anche progetti presentati dalle OSC italiane GVC, Oxfam Italia, CISP, CESVI, OVERSEAS).

4.4. Settori d'intervento

Selezionare fra i settori e le tematiche trasversali considerati prioritari dalla Cooperazione Italiana ed elencati a seguire. Indicare i settori prevalenti: il settore dovrà essere scelto in funzione della specifica area che il progetto intende sostenere, indipendentemente dal mezzo utilizzato per realizzarlo. Ad esempio, le attività di formazione in agricoltura dovranno essere classificate nel settore "agricoltura" e non in quello relativo all'istruzione.

- ☒ **Acqua, Igiene, Ambiente, Territorio, Gestione risorse naturali, Cambiamenti climatici;**
- ☒ **Agricoltura e sicurezza alimentare;**
- ☐ Educazione;
- ☐ Governance e società civile, Promozione dei diritti umani, Partecipazione democratica, Situazioni di fragilità;
- ☐ Parità di genere;
- ☐ Prima emergenza, Distribuzioni e Trasporti;
- ☐ Protezione (rifugiati, sfollati, minoranze, migranti, altro);
- ☐ Riduzione del rischio di catastrofi;
- ☐ Ripresa dell'economia ed Infrastrutture;
- ☒ **Salute;**
- ☐ Sostegno allo sviluppo endogeno, inclusivo e sostenibile, del settore privato;
- ☐ Sminamento;
- ☐ Tutela e inclusione dei minori;
- ☐ Tutela e inclusione delle persone con disabilità;
- ☐ Tutela e valorizzazione a fini di sviluppo sostenibile del patrimonio culturale;
- ☐ Coordinamento e monitoraggio

4.5. Piano finanziario sintetico

Attività	Importo previsto in €
Contributo in risposta al 'Gaza Crisis Urgent Funding Appeal' di UN OCHA attraverso lo Humanitarian Fund (HF)	500.000,00 Euro
Totale	500.000,00 Euro

Dal momento che lo HF è un fondo multi donatore, a cui contribuiscono, oltre all'Italia, anche Belgio, Germania, Svezia, Svizzera, Spagna, Norvegia, Turchia e Irlanda, i progetti finanziati attraverso i fondi raccolti sono allocati da OCHA in base alle priorità umanitarie già identificate dall'Agenzia che non fornisce indicazioni specifiche circa la destinazione dei singoli contributi. Per quanto concerne il contributo in parola, OCHA darà priorità agli interventi in risposta al 'Gaza Crisis Urgent Funding Appeal'.

4.6. Spese preventive e trasferimento dei fondi

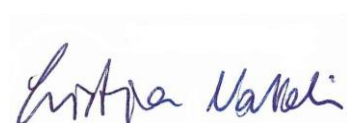
[Solo in caso di intervento bilaterale – fondo in loco]

In caso di intervento multilaterale:

Il programma dovrà chiudersi entro 12 mesi dall'accredito dei fondi. Sarà cura di UN OCHA effettuare il monitoraggio periodico delle attività e trasmettere rapporti di aggiornamento sullo stato di avanzamento – anche finanziario – di quanto realizzato mediante i contributi dei singoli donatori allo *Humanitarian Fund*, ivi compreso quello italiano. UN OCHA provvederà a dare massima visibilità al contributo fornito, attraverso i materiali informativi pubblici prodotti e gli aggiornamenti periodici condivisi con la comunità internazionale dei donatori in Palestina.

Redazione: *[Chiara Sasso, Andrea Cascella]*

Firma: *[Cristina Natoli, Titolare della Sede AICS di Gerusalemme]*

A handwritten signature in blue ink, reading "Cristina Natoli". The signature is written in a cursive, flowing style.